

## **Obama entra nella Casa Bianca: che cambiamenti attendono la geopolitica degli Stati Uniti?**

Leonid Ivashov Culture Foundation <http://en.fondsk.ru/article.php> 09.11.2008

Il trionfo dell'afroamericano Obama sull'anglosassone McCain nella corsa alla Casa Bianca è la notizia recente numero uno. Nessun dubbio, le implicazioni della vittoria oltrepassano i confini degli Stati Uniti. Le cause profonde del risultato delle elezioni presidenziali degli Stati Uniti del 4 novembre 2008, devono ancora essere analizzate, ma determinati fatti, immediatamente evidenti, possono già essere compresi.

Il fattore chiave responsabile della vittoria di Obama è che la strada intrapresa dall'amministrazione repubblicana in questi ultimi 8 anni è stata impopolare anche fra gli Americani. Le questioni polemiche comprendono l'11 settembre ed il sospetto che l'amministrazione di G. Bush' è stata coinvolta, in qualche modo, nel complotto, le invasioni dell'Irak e dell'Afghanistan, l'alienazione senza precedenti fra gli Stati Uniti e la comunità internazionale e l'incapacità di Washington di superare la sfida, ha portato al rafforzamento dell'UE, della Cina, dell'India e della Russia.

Certamente, ha svolto un ruolo il fatto che l'amministrazione repubblicana in gran parte sia stata incolpata della crisi finanziaria globale, scoppiata recentemente. Di conseguenza, il partito Democratico ha avuto una probabilità meravigliosa di vincere le elezioni del congresso e presidenziali.

Alcuni dei motivi dietro la vittoria di Obama sono l'etnia, la cultura, la civiltà ed il carattere psicologico. L'equilibrio fra le popolazioni bianche e di colore negli Stati Uniti sta spostandosi e gli afroamericani stanno prendendo un ruolo sempre più grande nella politica degli Stati Uniti.

Adrian Fenty, il sindaco attuale di Washington DC, è nero. Gli afroamericani tengono cariche importanti nelle amministrazioni di New York e di altre città degli Stati Uniti. Considerevolmente, il ministro degli Stati Uniti nel 2001-2005, C. Powell ed il ministro attuale C. Rice, sono inoltre neri.

I neocons anglosassoni degli Stati Uniti hanno considerato il peso politico crescente della comunità afroamericana ed hanno forgiato una specie di un'alleanza con essa. Tuttavia, l'alleanza ha perso le elezioni del 4 novembre a causa dei problemi nella politica nazionale ed internazionale generata dall'amministrazione di G. Bush.

I Democratici essenzialmente hanno giocato lo stesso gioco quando hanno nominato B. Obama come loro candidato presidenziale ed hanno vinto. Il fattore ispanico era inoltre importante, nelle elezioni passate. Il desiderio dei paesi sudamericani di essere indipendenti dagli Stati Uniti e le vittorie dei nativi in alcune delle loro elezioni (H. Chavez, E. Morales) ha stimolato l'attività politica della comunità ispanica negli Stati Uniti. Nel complesso, v'è l'impressione che l'essenza stessa della politica degli Stati Uniti stia cambiando proprio mentre la guardiamo.

Le seguenti osservazioni possono essere fatte riguardo al potenziale per una rinascita nei rapporti USA-Russia, nel quadro del progetto strategico di stabilità e della via degli Stati Uniti alla sicurezza internazionale. A seguito del crollo del mondo bipolare negli anni '90, gli Stati Uniti hanno avuto un'occasione unica per realizzare il loro vecchio sogno di dominio globale.

Gli Stati Uniti si sono trasformati in nell'unica superpotenza del Mondo. Già nel 1992, ha indicato che non avrebbe permesso che alcun paese sfidi le sue posizioni nello spazio post-Sovietico ed altrove. Gli sforzi sono stati fatti per indebolire l'esercito russo e specialmente la sua parte fondamentale - le forze strategiche - con l'aiuto del programma Nunn-Lugar, le ingiuste riduzioni degli arsenali (il Trattato di Riduzione delle Armi Strategiche) e la pressione politica volta ad influenzare la riforma militare in Russia.

Mentre il potenziale militare russo stava diminuendo, gli Stati Uniti si sono ritirati dal Trattato della difesa antimissile, lanciato il progetto di difesa globale antimissile, accumulato la propria forza strategica e superiorità tecnologica, ricercata in tutti i tipi di armi. La NATO si espandeva, integrando gli ex alleati della Russia e sempre più puntava verso lo spazio geopolitico della Russia.

La leadership e l'avanzata degli interessi globale degli Stati Uniti sono stati sempre la priorità dell'élite politica degli Stati Uniti. Gli Stati Uniti nella loro forma attuale, non possono sopravvivere in nessun altro modo, come superpotenza o persino come uno dei pilastri del mondo multipolare. La formula del dominio globale degli Stati Uniti è di accertarsi l'accesso sicuro alle regioni chiave del mondo, alle comunicazioni e alle risorse strategiche. Di conseguenza gli Stati Uniti cercano di avere il controllo sulla Russia, il paese che possiede tutti i requisiti di cui sopra ed è capace di evolvere a polo alternativo del sistema globale. Gli Stati Uniti e gli analisti britannici sono ben consapevoli che allora l'Europa ed il resto dei giocatori globali fuoriuscirebbe subito dal controllo degli Stati Uniti, nel caso le posizioni americane si indeboliscano.

Come P. Buchanan ha scritto nel suo 'La morte dell'occidente', il risultato sarebbe la scissione degli Stati Uniti in tre paesi – L'Anglo-Sassone, il latino-americano e l'afroamericano. Di conseguenza nessun Presidente degli Stati Uniti cambierà mai la strategia degli Stati Uniti, né questo sarà permesso dalle organizzazioni finanziarie nell'ombra. È l'alleanza di Obama e della finanza globali che realmente ha trionfato nelle elezioni del 4 novembre.

Attualmente è una priorità di questa alleanza sostenere l'ascesa degli Stati Uniti al primato globale, mentre il corso sta per essere introdotto dal nome di nuovi Stati Uniti.

Quale potrà essere "la nuova" via della futura amministrazione statunitense agli affari globali ed alla Russia in particolare?

Le seguenti possibilità dovrebbero essere accennate.

- Riduzione della presenza militare degli Stati Uniti (specialmente nell'Irak) e escalation della pressione finanziaria ed economica nei paesi la cui politica Washington vorrebbero influenzare.

- Intervento più intenso negli affari interni di altri paesi, puntando ad insidiare la loro indipendenza, distruggere le loro istituzioni politiche e sottometterli.

- Escalation delle attività degli Stati Uniti, dei Britannici, delle comunità dei servizi segreti israeliane, delle aziende militari private e delle ONG allo scopo di destabilizzare i paesi e le regioni ribelli.

- Emersione, nella situazione di crisi finanziaria globale, delle organizzazioni nell'ombra (il governo del mondo) che formano le istituzioni sovranazionali e che riducono i ruoli dei paesi sovrani, l'ONU ed altri organismi internazionali. - Imitazione del progresso nelle trattative sulla stabilità strategica, sulla non proliferazione e "sulla trasparenza" della difesa antimissile degli Stati Uniti, così come altre manovre di distrazione.

- Operazioni psicologiche contro gli avversari principali degli Stati Uniti. L'Europa, la Russia, la Cina, l'India ed il mondo musulmano dovrebbero fornire lo stimolo alla disputa interna, particolarmente per motivi inter-etnici e gli sforzi per infondere un'atmosfera generale di divisione e sfiducia.

La comunità internazionale vedrà, complessivamente, instabilità e caos crescente (i Democratici degli Stati Uniti ed i loro colleghi britannici lo sanno provocare meglio dei neocons) e conseguentemente maggior esigenza della presenza militare degli Stati Uniti. Durante la presidenza di B. Obama, gli Stati Uniti parleranno alla pari con la Russia (piuttosto, come nel caso della guerra al terrore, crisi finanziaria globale ed attriti con l'Iran) soltanto se la Russia ristabilisce la sua capacità di infliggere un danno inaccettabile agli Stati Uniti con un colpo di rappresaglia;

- Intensificare i suoi sforzi politici, economici e di sicurezza verso i nuovi soci sudorientali e ricercando nuovi partner ed alleati;
- Eliminare le sproporzioni nel suo sviluppo (l'eccessiva fiducia nelle risorse naturali nell'economia, nella degradazione del sistema di sicurezza, nello spopolamento dovuto al livello - attualmente il più alto in Eurasia – del tasso di mortalità).

Soltanto allora sarà realmente poco importante a Mosca chi sia il boss attuale alla Casa Bianca.

Traduzione di Alessandro Lattanzio

<http://www.aurora03.da.ru/>

<http://sitoaurora.altervista.org/>

<http://sitoaurora.narod.ru/>

<http://xoomer.virgilio.it/aurorafile>